

ROTARY CLUB SALUZZO

RASSEGNA STAMPA

Anno Rotariano 2017-2018

Presidente Andrea GALLEANO

10

10

10

TARGATO CN - 27 GIUGNO 2017

L'imprenditore Andrea Galleano è il nuovo presidente del Rotary Saluzzo

Il passaggio del testimone ieri sera. Nel discorso di insediamento dell'imprenditore saluzzese l'invito a fare la differenza nel Rotary



La past president Alessandra Tugnoli e il nuovo presidente Rotary

Andrea Galleano, saluzzese, classe 1949 imprenditore nei settori delle energie rinnovabili, agribusiness e immobiliare è il nuovo presidente del Rotary club Saluzzo per l'anno 2017 - 2018.

Ieri sera (lunedì 26 giugno all'Agriturismo La Gallina Bianca) come vuole il protocollo, ha indossato il collare rotariano ceduto dalla presidente uscente **Alessandra Tugnoli**. Presenti il Prefetto di Cuneo **Giovanni Russo** e il Questore **Giuseppe Pagano**, rappresentanti di club del territorio e numerosi ospiti.

La past president ha ringraziato chi l'ha sostenuta nell'anno impegnativo ma arricchente al vertice del Rotary Saluzzo, elencando iniziative, services e relatori delle serate, insieme ai concetti di indirizzo del suo mandato: servizio, amicizia, diversità.

Con le 60 targhette d'oro del collare con i nomi di tutti i presidenti del sodalizio, al sessantesimo anno di fondazione, Andrea Galleano ha iniziato il suo discorso d'insediamento, dai 19 anni di vita rotariana, essendo socio dal 1998.

"Il Rotary un grande gruppo di amici che a livello locale come internazionale vuole affermare principi etici e di solidarietà" Al centro, delle sue parole il tema slogan del nuovo presidente Rotary international, **Riseley**, *"Il Rotary fa la differenza"*.

Un invito a fare la differenza con l'impegno e la consapevolezza, riconoscendo la propria responsabilità nei confronti delle persone e del pianeta. Tra le sollecitazioni del nuovo presidente anche quello di abbassare l'età media dei membri, con l'affiliazione dei giovani nel club.

Di piglio pragmatico la sollecitazione ai soci (una settantina di cui dieci donne) *"Facciamo la differenza con le azioni come dice Paul Harris (fondatore del Rotary nel 1905) e, il mondo lo conoscerà per i risultati"*.

Tra i ringraziamenti in evidenza, quello alla past president **Tugnoli** e al presidente incoming **Gianni Benedetto**.

Andrea Galleano, sposato con la signora **Gemma**, ha due figlie **Federica** (socia Rotary) e **Francesca**. Presiede attualmente un gruppo di aziende che opera nel mercato nazionale ed internazionale nei settori delle energie rinnovabili, agribusiness e real estate.

Terminati gli studi da geometra, ha iniziato la sua esperienza lavorativa nel settore del trasporto pubblico locale fondando nel 1972 la Seag srl. Negli anni 2000 acquista l'ATI Trasporti Interurbani Spa, diventandone amministratore delegato e conducendo poi il gruppo di aziende all'eccellenza nell'ambito dell'innovazione tecnologica, ideando ed avviando il progetto di bigliettazione elettronica BIP, unico a livello italiano.

Nell'anno 2010 cede le sue partecipazioni nelle aziende di Trasporto Pubblico e decide di sviluppare le nuove attuali opportunità di business.

Ha ricevuto il riconoscimento Paul Harris nel 2008. È un appassionato giocatore di golf ed è socio dell'International Golfing Fellowship of Rotarians.

PASSAGGIO DI CONSEGNE CON TUGNOLI

Sarà Andrea Galleano a guidare il Rotary Saluzzo



Passaggio di testimone tra Alessandra Tugnoli e Andrea Galleano alla guida del Rotary

di Linda Amaudo

SALUZZO «E' stato un anno impegnativo, complesso ma ricco di soddisfazioni e formativo». Con queste parole Alessandra Tugnoli, durante la conviviale Rotary tenutasi lunedì 26 alla Gallina Bianca, ha riassunto il suo anno da presidente. Ha ricordato, accompagnata da un video con le immagini più significative, i motivi che l'hanno spinta ad accettare e ha sottolineato come la diversità sia una colonna portante dello spirito rotariano: oltre al concetto di servizio e al senso di amicizia che permea il club, è proprio la capacità di valorizzare le diversità e le relative ricchezze una delle caratteristiche fondamentali del Rotary.

Ha passato, quindi, il timone ad Andrea Galleano che si è definito come «una persona di indole riservata, at-

tento osservatore e ascoltatore». In questi anni ha avuto modo di venire a contatto con persone e valori, apprezzando lo spirito solidale che si respirava in ogni iniziativa. Si è detto orgoglioso di esser parte di una comunità in perenne cammino che mira a diffondere un messaggio di pace e solidarietà. Ha evidenziato la necessità di agire come una squadra, conservando la capacità di guardare oltre per capire la direzione da prendere, cercando di attrarre soci giovani e mantenendo costante l'opportunità di rinnovamento e cambiamento. Forte del sostegno di tutti, dopo aver ringraziato la Tugnoli per la dedizione e l'impegno dimostrati, ha concluso il discorso con alcune parole tanto dirette quanto significative: «Il Rotary può fare la differenza attraverso i servizi. E il mondo conoscerà il suo valore attraverso i suoi risultati».

Galleano, nuovo presidente Rotary

Due progetti di solidarietà

SALUZZO - L'imprenditore saluzzese Andrea Galleano è il nuovo presidente del Rotary Club Saluzzo. La cerimonia ufficiale di passaggio delle consegne dalla presidente uscente, Alessandra Tugnoli, si è svolta nella serata di lunedì 26 giugno. 68 anni, sposato e padre di due figlie, Galleano è stato il fondatore, nel 1972, di Seag srl e amministratore delegato di Ati, Trasporti interurbani spa. Con l'introduzione del sistema di bigliettazione elettronica Bip, unico a livello italiano, Galleano è riuscito a portare il Gruppo Bus Company, che nel frattempo era nato dalla fusione delle due aziende, a livelli di eccellenza nell'ambito dell'innovazione tecnologica.

Successivamente decide di dedicarsi a nuove forme di business, cede le sue partecipazioni nelle società di trasporto e assume la presidenza Gi.ma srl che opera nell'ambito delle energie rinnovabili ed agribusiness. La sua apprezzata leadership e lo spirito di squadra ne contraddistinguono la personalità defilata, ma sempre disponibile sia sul lavoro che in famiglia.

Tra gli obiettivi principali che il nuovo presidente ha fissato per il proprio mandato figurano l'associazione di giovani nel club e l'attenzione al territorio. In particolare, a breve il consiglio direttivo del Rotary Saluzzo sarà chiamato a deliberare l'adozione di due progetti di solidarietà sociale dedicati ai soggetti deboli della comunità locale.

kizi blengino

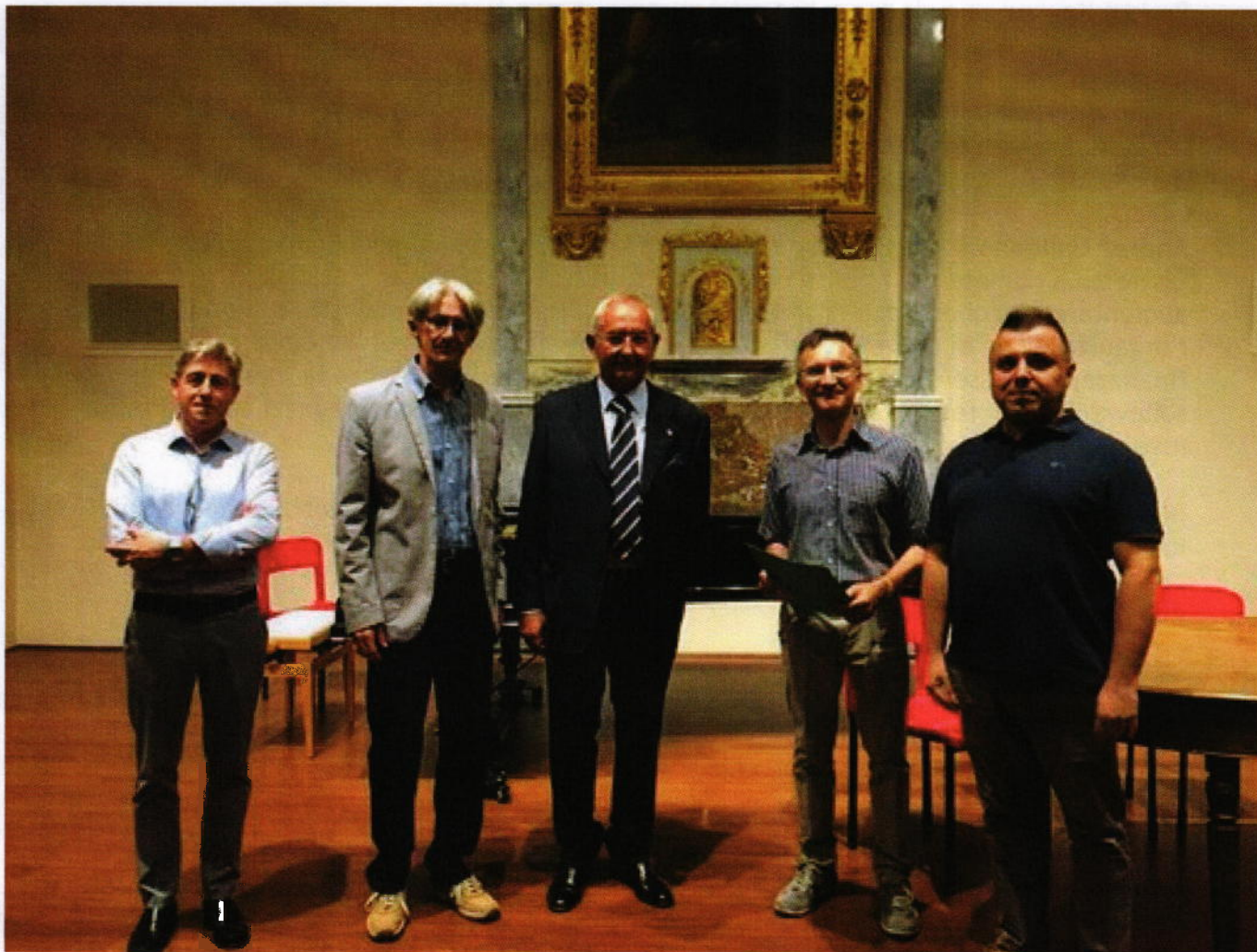


Alessandra Tugnoli con Andrea Galleano

TARGATO CN -12 LUGLIO 2017

Un vibrafono nuovo in Apm: dono del Rotary Saluzzo

Un service di collaborazione con la Scuola di Alto Perfezionamento musicale. I soci hanno visitato la sede nell'ex convento dell'Annunziata



Sala Verdi: Ivano Scavino, Gianfranco Mattalia, Andrea Galleano, Luca Ellena, Enrico Sabena

Un nuovo vibrafono a motore si aggiunge alla famiglia di strumenti a percussione dell'Apm. Un set completo per il corso ordinamentale della scuola, che come gli altri, sarà certificato Abrsm (Associated Board of the Royal Schools of Music) il più importante ente internazionale di valutazione musicale. E' stato donato dal Rotary club Saluzzo.

Del dono, ha sottolineato anche la valenza sociale il presidente Apm **Luca Ellena**- *"entrerà nel progetto Toques Batuques che lega l' APM e oratorio Don Bosco. Coinvolge un gruppo di ragazzi "vivaci" in lezioni su tamburi tenute da Mattia Fenoglio, allievo del docente di percussioni dell'istituto Andrea Peracchia"*.

L' ingresso dello strumento in aula (3 mila euro il costo) è stato ufficializzato lunedì scorso dal neo presidente del sodalizio saluzzese, l'imprenditore **Andrea Galleano**, durante la

visita alla scuola guidata dal direttore **Gianfranco Mattalia** con il direttore artistico **Ivano Scavino**.

Un tour nella sede Apm, ex convento dell'Annunziata, che ha toccato gli ambiti e ambienti del college musicale il cui paniere formativo va dai corsi di musica, danza e teatro, ai corsi tecnologici, master di perfezionamento musicali e canto lirico, tra i quali il recente "obiettivo orchestra" con la Filarmonica del Teatro Regio di Torino.

D'avanguardia le attrezzature come la sala regia in cui è stata prodotta la sigla per le Olimpiadi invernali Torino 2006, la registrazione e il missaggio della colonna sonora di "The Broken Key" il nuovo film del regista torinese **Louis Nero**.

Recentemente riqualificata, con un nuovo sistema acustico la sala Verdi, dove i vertici Apm hanno ringraziato il Rotary Saluzzo per il dono e, al pianoforte Pleyel 1927, **Elia Carletto** ha eseguito brani di Chopin. Aperitivo nel giardino dell'ex convento e cena nel confinante dehor del ristorante Le Quattro Stagioni.

Andrea Galleano, alla sua prima conviviale da presidente, ha evidenziato i services del Distretto a cui intende aderire come club saluzzese : tra questi "Rotary contro l' ictus" per aumentare la conoscenza di sintomi e fattori di rischio della malattia e "Rotary Campus" l'organizzazione di una settimana a Noli per ragazzi portatori di handicap: un service finalizzato ad essere occasione di servizio rotariano per conoscere la realtà e sollevare dalla fatica famigliari o di chi si prende cura di questi ragazzi con disabilità medio alta.

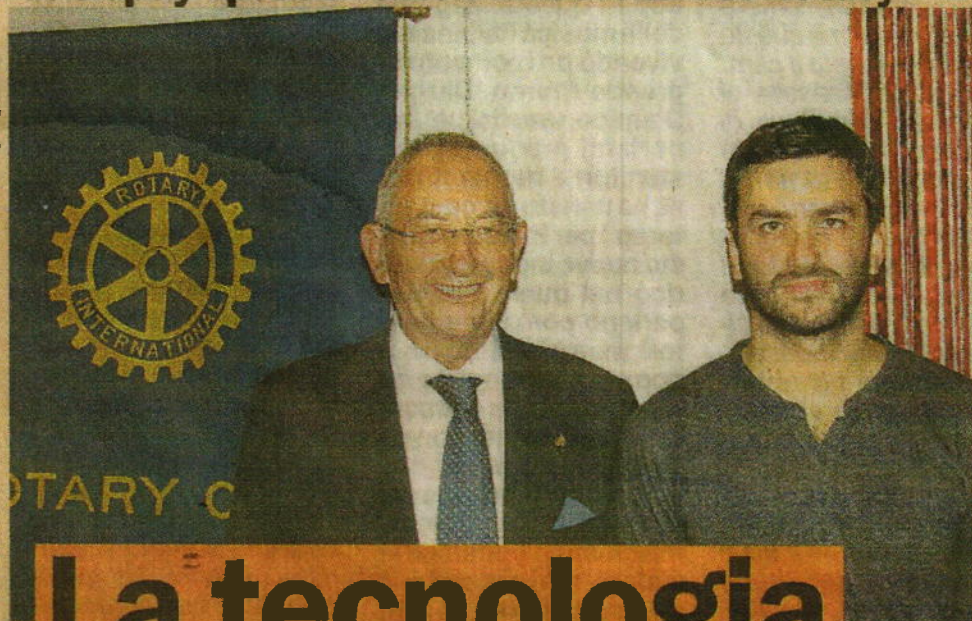
Nel recente congresso distrettuale a Genova dal tema "pensare globalmente, agire localmente" sono stati distribuiti attestati di merito alla past president del sodalizio saluzzese **Alessandra Tugnoli** e a **Paolo Francese** in qualità di formatore dell'area distrettuale.

Il progetto "Satsipay" presentato alla serata del Rotary

Da destra
Alberto Dalmasso con
il presidente del Rotary
Saluzzo Andrea Galleano

SALUZZO - In un'epoca in cui l'ondata delle tecnologie digitali sta cambiando le regole della competitività, i commercianti si trovano a dover fronteggiare nuove sfide. La necessità di coniugare il sistema di vendita tradizionale con il mercato emergente e sempre più attento al mondo dell'on line e delle applicazioni digitali, rende imprescindibile l'acquisizione di competenze rinnovate o mai sperimentate e l'adozione di modelli più flessibili di organizzazione. Anche se l'approccio da parte della categoria degli esercenti alle nuove tecnologie potrebbe apparire lento, in realtà l'uso degli strumenti elettronici si sta diffondendo gradualmente.

È il caso di Satsipay, l'applicazione gratuita per inviare denaro ai contatti della propria rubrica telefonica e pagare nei negozi convenzionati. Sono attualmente 350 gli esercizi commerciali saluzzesi ad averla adottato e almeno 4.000 gli utenti del solo bacino di Saluzzo che hanno scaricato e utilizzano l'applicazione dal proprio smartphone. Numeri che fanno ben comprendere come le nuove tecnologie possano creare opportunità a supporto del commercio.



La tecnologia

in aiuto al commercio

«Il progetto nasce dall'esigenza di creare un nuovo sistema di pagamento per lo scambio di denaro quotidiano» spiega il cuneese Alberto Dalmasso, cofondatore insieme a Dario Brignone e Samuele Pinta dell'omonima start up londinese che ha sviluppato la tecnologia.

Dalmasso è stato ospite di una serata organizzata dal Rotary club di Saluzzo dove ha spiegato le caratteristiche del sistema: «L'obiettivo era coprire i micro pagamenti, come al bar o in panetteria, e gli scambi di denaro con i privati».

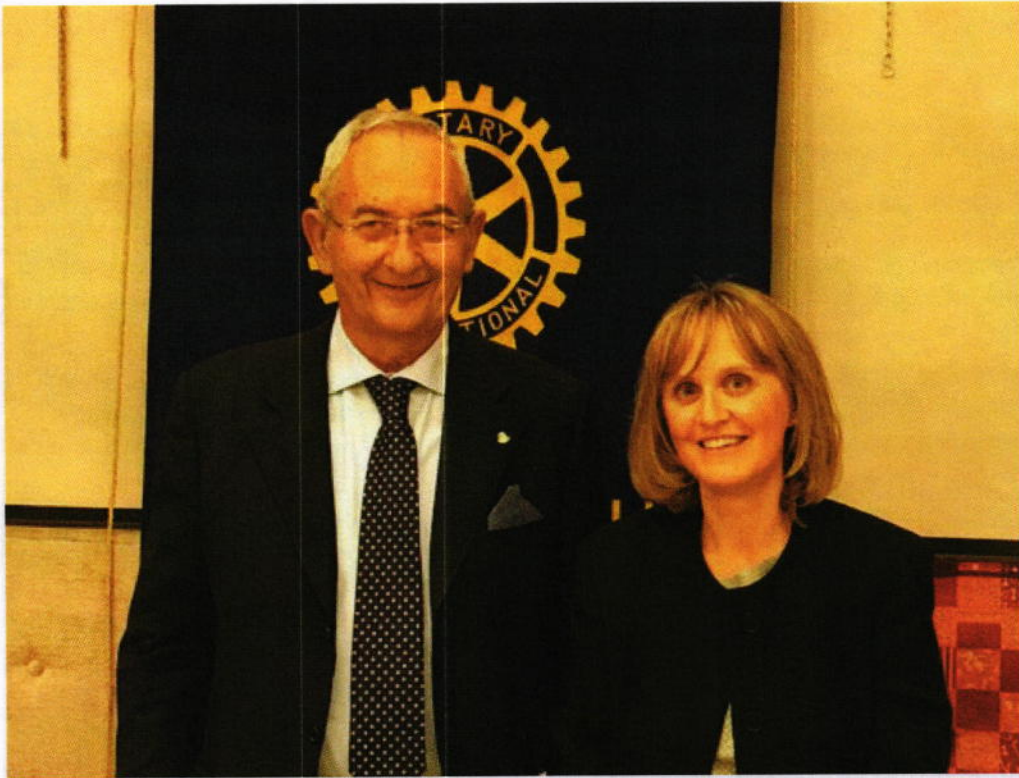
Oggi questo è possibile senza avere moneta in tasca. Attraverso l'app, infatti, avviene un trasferimento di denaro dal conto corrente del debitore a quello del creditore e gli esercizi commerciali convenzionati possono accettare pagamenti sul proprio smartphone, tablet, Pc e Mac direttamente in negozio.

«Il sistema è sicuro perché utilizza dati non sensibili - precisa Dalmasso -: numero di telefono utente e Iban sono gli unici dati che occorrono. Inoltre, è indipendente dalle carte di credito, da una banca specifica e da operatori telefonici. In questo modo Satsipay riesce a essere gratuito per gli utenti privati, mentre prevede una commissione di 20 centesimi su transazioni superiori ai 10 euro».

klzi blengino

Le novità della riforma di Papa Francesco nel processo di nullità del matrimonio

Ne ha parlato l'avvocato Elisabetta Fissore del Tribunale ecclesiastico del Piemonte nella conviviale Rotary Saluzzo. Cause più veloci e accessibili, il processo brevior, la finalità del codice di diritto canonico



Andrea Galleano, presidente del Rotary Saluzzo e Elisabetta Fissore, avvocato del Tribunale ecclesiastico del Piemonte

Quali le novità introdotte da Papa Francesco nella riforma del processo per la nullità di matrimonio? L'intervento dell'avvocato **Elisabetta Fissore** del Tribunale ecclesiastico del Piemonte, ha chiarito e approfondito molto punti, suscitando grande interesse alla conviviale Rotary a Saluzzo, dove è intervenuta.

“Il Papa non ha voluto moltiplicare le nullità, ma moltiplicare le occasioni perché chiunque vive l'esperienza del fallimento di matrimonio, possa avere l'opportunità di riflettere sulla eventuale invalidità del matrimonio”.

La riforma ha risposto a due necessità: rendere le cause più veloci e accessibili anche grazie a costi contenuti. In questo senso l'avvocato ha ricordato che da anni in Italia esiste la possibilità di accedere gratuitamente al processo di nullità. Dal '97 si è deciso di sostenere le persone e si è intervenuti sui costi di causa (525 euro) e sull'onerario degli avvocati che vanno da un minimo di 1.575 euro a poco più di 2.900 euro. Il Tribunale ecclesiastico può inoltre decidere di sostenere chi si trova in difficoltà economica.

Semplificazione e celerità: in questa direzione Papa Francesco ha apportato due modifiche importanti. La prima riguarda l'eliminazione nel processo ordinario della cosiddetta “doppia

sentenza conforme”, perché prima della Riforma la legge canonica richiedeva la pronuncia conforme da parte di due tribunali sui motivi di nullità.

Seconda grande modifica, l'introduzione del cosiddetto processo “brevior” che significa “non breve, ma più breve”.

Che cosa è? È un processo giudiziale applicato quando c'è l'accordo delle parti nel richiedere la nullità e che ha, come seconda condizione, che la nullità sia “manifesta” cioè non richieda particolari approfondimenti istruttori.

Rispetto al processo ordinario che dura da un anno ad un anno e mezzo, il brevior può durare alcuni mesi.

“La dichiarazione di nullità è un compito molto delicato per tutti gli operatori, affidato alla coscienza e alla correttezza di chi lo chiede e di chi produce le prove. Non è un colpo di spugna, ma porta ferite e feriti- la sottolineatura dell'avvocato -Nell'attuazione della riforma di Papa Francesco è bene essere molto corretti ad applicare le norme canoniche, perché si realizzi la finalità del codice di diritto canonico cioè la salvezza delle anime e il bene dei fedeli”.

Per la Chiesa la nullità è l'estremo rimedio al fallimento di un matrimonio e bisognerebbe evitare di intraprendere il percorso della causa. Il matrimonio cristiano non è un obbligo, ma una scelta a cui, come anche invita Papa Francesco, si deve arrivare con convinzione, maturità e consapevolezza, ha concluso Elisabetta Fissore, rispondendo a numerose domande in sala.

ASSOCIAZIONI Le nuove regole su nullità e separazioni

Al Rotary la fine del matrimonio

SALUZZO È stato seguito con grande interesse l'intervento con cui Elisabetta Fissore, avvocato presso il Tribunale ecclesiastico regionale piemontese, ha intrattenuto i soci rotariani durante la conviviale del Rotary saluzzese lunedì scorso.

La relazione dal titolo "Papa Francesco e la riforma del processo per la dichiarazione di nullità del matrimonio" ha fornito parecchi spunti di riflessione e di dialogo.

La Fissore si è soffermata sul concetto di nullità e sulla differenza che intercorre tra quest'ultima e il fallimento matrimoniale.

Ampio spazio è stato dedicato alle novità introdotte da Papa Francesco e al suo tentativo di rendere le cause più accessibili e agili.

Uno dei punti fondamentali è stata l'eliminazione della



Galleano, presidente Rotary, e Fissore

doppia sentenza conforme e l'introduzione del "Processo brevior" in cui i motivi che portano alla nullità sono chiaramente manifesti e deve sussistere un accordo da entram-

be le parti.

La relatrice ha sottolineato quanto sia fondamentale, nell'attuazione della riforma, prestare grande attenzione ad applicare le norme canoniche affinché si realizzi quello che è il fine del codice canonico, la "salus animarum".

«La fine di un matrimonio porta ferite e conseguenze profonde ed è necessario cercare la verità oggettiva. Se la ricerca di tale verità è vissuta come un percorso, esso può aiutare i soggetti a sperimentare la libertà dagli errori del passato - ha aggiunto in conclusione la Fissore per meglio descrivere gli aspetti più delicati del suo lavoro; - non si cancella il passato ma bisogna avere l'umiltà necessaria per accettare la verità, anche se non corrisponde ai propri desideri».

Linda Amaudo

TARGATO CN - 23 OTTOBRE 2017

Da sette club Rotary borse lavoro per giovani del territorio con disabilità psichica

Iniziativa del Rotary Savigliano capofila con altri sei club rotariani della Granda. E' una iniziativa in collaborazione con il Centro di Igiene mentale dell'Asl Cn 1 e con l'associazione Di.A.Psi. I giovani sono inseriti in aziende del Saviglianese, Saluzzese e Fossanese



Savigliano, sala consiglio, la presentazione del progetto, da sinistra il presidente del Rotary Savigliano Giovanni Battista Testa

Tre borse lavoro a tre giovani con disabilità psichica, in altrettante aziende del territorio. Il progetto, già in corso, è sostenuto da una cordata di sette Rotary club della Granda, capofila RC Savigliano. Lo ha presentato il presidente del sodalizio saviglianese **Giovanni Battista Testa** nella sala consiglio del municipio dopo i saluti del sindaco **Giulio Ambroggio**.

L'azione di solidarietà dei club è quest'anno a favore di giovani affetti da disagi psichici o mentali, impostato su una proposta dell'associazione Di.A.psi (Associazione per la difesa di ammalati psichici) e in collaborazione con il Centro di Salute Mentale dell'Asl Cn1.

Nel progetto con il Rotary Savigliano ci sono Saluzzo, Cuneo, Cuneo Alpi del Mare, Mondovì, Bra, Canale Roero. "L'iniziativa è stata approvata dalla Commissione distrettuale - ha spiegato il presidente Testa - in quanto inserito dalle linee fissate dalla Rotary Foundation (il miglioramento delle condizioni di salute e vita dei popoli e l'aiuto a persone con disagi) e finanziato dalla stessa (la cassaforte del Rotary International) con un importo in dollari pari a 6.500 euro. Il club di Savigliano ha contribuito a implementare la donazione con 3.500 euro, gli altri club con 3.600 euro complessivi. In questo modo l'importo disponibile per il progetto è stato di 13.671,58 euro".

Tra le particolarità del progetto quella della partecipazione attiva di soci del club: del dottor **Attilio Gagliano** (medico neurologo) referente scientifico del progetto, del dottor **Mario Governa** e della dottoressa **Carlotta Gastaldi** del RC Saluzzo.

Fondamentale la collaborazione con la Diapsi e il Centro di salute mentale, nella persona della dottoressa **Melli**.

Lorenzo Lanfranco presidente Diapsi Savigliano, Fossano, Saluzzo. *“E’ un progetto già in atto che coinvolge tre giovani sui vent’anni inseriti con una borsa lavoro rispettivamente in una azienda del Saviglianese, una del Saluzzese e una terza del Fossanese, per un periodo che va fino a fine maggio e in mansioni attinenti al percorso scolastico che i ragazzi hanno compiuto. La nostra associazione opera in collaborazione con il Centro di salute mentale dell’Asl CN1 per aiutare questi giovani con disabilità psichica nel trovare lavoro e nell’inserimento lavorativo. Questa del Rotary è una iniziativa di aiuto molto importante, che può aprire a questi giovani la strada nel mondo del lavoro”.*



TARGATO CN - 25 OTTOBRE 2017

Il presidente della Cr Saluzzo nuovo socio del Rotary cittadino

L'ingresso di Roberto Civalleri nel sodalizio saluzzese. Serata commemorativa per il sessantesimo anniversario del gemellaggio con il club francese di Digne



Enrica Culasso Gastaldi, Roberto Civalleri, Andrea Galleano

Caloroso benvenuto al dottor **Roberto Civalleri**, attuale presidente del Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Saluzzo nel Rotary club cittadino. L'entrata, salutata dal presidente **Andrea Galleano** e dai soci del sodalizio (una settantina) è avvenuta lunedì sera all'Interno Due, nella conviviale che ha visto la partecipazione della delegazione del Rotary club di Digne, in occasione del sessantesimo anniversario del gemellaggio del club francese con quello di Saluzzo.

Civalleri, scarnafigese, una brillante carriera da manager, come ha illustrato la madrina **Enrica Culasso Gastaldi**, past president - liceo classico Bodoni della città, studi universitari, un maestro come Francesco Forte, Ministro delle Finanze nel governo Fanfani, lunga e significativa esperienza professionale all'estero, in California, a Los Angeles nel Gruppo San Paolo.

"La nostra comunità rotariana è fatta di soci che si sono distinti sul lavoro da cui imparare uno dall'altro, legati da amicizia come indica la filosofia del club".

Per festeggiare le 60 candeline del gemellaggio, il club di Digne, rappresentato, in assenza del presidente, da **Robert Baro**, ha consegnato ai rotariani saluzzesi un piatto commemorativo, realizzato a mano secondo tecniche artigianali antiche.

Nell'occasione **Michelangelo Rivoira** dell'omonimo gruppo frutticolo leader nel mondo, ha presentato in un filmato la storia imprenditoriale della sua azienda e le linee di lavorazione all'avanguardia di una società del gruppo, la Kiwi Uno, la cui produzione è destinata per il 90 per cento alla esportazione.

INGRESSO NELL'ASSOCIAZIONE PER IL PRESIDENTE DELLA CRS

Civalleri, un banchiere al Rotary

SALUZZO I ricordi uniti all'affetto e alla profonda stima professionale sono stati componenti fondamentali del discorso con il quale Enrica Culasso ha presentato Roberto Civalleri, nuovo socio del Rotary.

La conviviale di lunedì 23 presieduta da Andrea Galleano e svoltasi all'Interno Due, ha segnato l'ingresso nel club dell'attuale presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Saluzzo.

Civalleri, come ha sottolineato la Culasso alternando momenti condivisi durante l'infanzia a Scarnafigi a considerazioni di carattere più strettamente professionale, «svolge un'attività importante e vanta un curriculum impegnativo, all'interno del quale spiccano i 17 anni trascorsi all'estero, spaziando da New York alla California al Giappone, in cui ha



Culasso, Civalleri e Galleano alla serata Rotary

potuto sviluppare una notevole esperienza nell'ambito bancario».

Imprescindibili sono stati gli anni trascorsi al Liceo Classico di Saluzzo che

hanno garantito un'impostazione destinata a durare nel tempo.

Un benvenuto caloroso nei confronti di un socio che si inserisce alla perfezione nei due filoni di riflessione costitutivi del Rotary, l'eccellenza all'interno della propria professione e l'amicizia.

Proprio l'amicizia è alla base di quel calore umano che Civalleri ha avuto modo di apprezzare, come ha evidenziato nel suo discorso in cui, al ringraziamento per l'accoglienza, ha aggiunto la speranza di poter anch'egli apportare qualcosa.

La serata si è poi conclusa con la consegna da parte di alcuni soci del Rotary di Digne di un piatto commemorativo decorato a mano in onore dei sessant'anni di gemellaggio tra i due club.

Linda Amaudo

SODALIZI Alla serata presenti anche i "gemelli" di Digne

Civalleri socio Rotary

Il presidente della Cassa di risparmio nel Club

SALUZZO - Il dott. Roberto Civalleri, presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Saluzzo è il nuovo socio del Rotary club Saluzzo. Ha fatto il suo ingresso ufficiale nel sodalizio, nel corso della conviviale di lunedì 23 ottobre, presentato da Enrica Culasso Gastaldi past president, concittadina e amica della famiglia.

Diplomato al liceo classico Bodoni con una brillante laurea in Giurisprudenza e un master in Management Internazionale conseguito negli Usa, Civalleri ha trascorso almeno 17 anni



Il nuovo socio Rotary Roberto Civalleri (al centro)

all'estero. Da Los Angeles alla California, dal Sud America a Tokyo e poi ancora a New York ha maturato una solida esperienza professionale nell'ambito bancario,

andando a ricoprire ruoli di prim'ordine e cariche amministrative, in particolare, nella rete estera del Gruppo San Paolo. Oggi può mettere a frutto la propria carriera ai ver-

tici della Casa di risparmio, nonché come vice presidente del Consiglio di sorveglianza e presidente del Comitato Audit di Banka Koper in Slovenia.

Il dottor Civalleri, sposato e padre di due figli, trascorre il tempo libero dedicandosi anche ai propri interessi per la lettura, la musica e il tennis. Alla serata era presente anche una delegazione del Club di Digne che ha donato a ciascuno dei soci saluzzesi un piatto commemorativo del 60esimo anniversario del gemellaggio con l'omologo saluzzese.

k. b.

TARGATO CN - 10 NOVEMBRE 2017

Progetto “Rotary contro ictus”: prevenirlo e curarlo si può

Nel progetto di distretto “Rotary contro ictus”, cinque club della Granda impegnati nella campagna di informazione. “L’ictus non è una malattia ineluttabile ma si può prevenire”. Sollecitata la creazione di centri ictus negli ospedali. Nella conviviale interclub a Marene l’intervento del professor Gandolfo e la presenza dell’associazione A.l.i.ce



Marene, i presidenti dei cinque Rotary della Granda con il Professor Gandolfo e la dottoressa Reale

Conoscere l’ictus, per prevenirlo e agire il più velocemente possibile, per salvare le persone colpite e ridurre le disabilità gravi. Sfatate i luoghi comuni di malattia ineluttabile e incurabile, perché l’ictus si può prevenire ed è importante diffondere il concetto di curabilità della malattia.

Su questi temi cardine la relazione del prof **Carlo Gandolfo** ordinario di Neurologia della facoltà di Medicina di Genova, rotariano, alla conviviale presso il ristorante "La Porta delle Langhe" a Marene di Cherasco, che ha visto la presenza di cinque Rotary della Granda: Saluzzo, Cuneo, Cuneo Alpi del Mare, Mondovì, Savigliano, coinvolti nel progetto di Distretto dal nome combattivo "Rotary contro ictus".

Nella serata aperta dai saluti di **Andrea Galleano** presidente Rotary Saluzzo capofila del progetto, un parterre folto di autorità rotariane, presentate dal prefetto del club **Carlotta Gastaldi**: il past Governatore **Piergiovanni Bordiga**, l'assistente al governatore **Salvatore Linguanti**, i presidenti dei club Cuneo: **Gianmaria Dalmasso**; Cuneo Alpi del mare **Gabriella Olivero**; Mondovì: **Angelo Breida**, Savigliano **Giovanni Battista Testa**, il presidente e la segretaria Rotarac Cuneo **Mirko Testa e Marta Servetti**.

Caposaldo importante nella campagna contro l'ictus è l'associazione A.l.i.ce rappresentata nella conviviale dalla dottoressa **Nicoletta Reale**, a capo della federazione con presenza capillare in tutta Italia, nata ad Aosta nel 1997, per migliorare la qualità di vita delle persone colpite da ictus e famigliari, proporre iniziative di prevenzione, sollecitare i referenti della programmazione sanitaria per l'istituzione di centri specializzati.

Sollecitazione ripresa dal professor Gandolfo, al termine della relazione sulla malattia che ha inquadrato gli aspetti di "prevenzione, diagnosi e cura nella fase acuta". Ha auspicato la realizzazione di unità di diagnosi e cura dedicate all'ictus "stroke unit" o "centri ictus" negli ospedali, gestiti da esperti con l'applicazione di protocolli definiti.

L'accento sulla scarsa conoscenza della malattia: c'è necessità di agire in questa direzione come fa il progetto rotary: *l'ictus è una emergenza, una malattia tempo correlata che richiede tempi di soccorso rapidissimi e la necessità di riconoscere i sintomi*".

Cosa si deve fare? Chiamare immediatamente il 112 che provvederà a dirottare il malato nella struttura più idonea e attrezzata per la tac e la terapia di trombolisi. *"Più il tempo passa più il tessuto potenzialmente salvabile si riduce"*. Meglio intervenire con un falso sospetto di ictus che perdere le 3, 4 ore fondamentali, ha sottolineato. Una corretta prevenzione può evitare fino all'80 per cento di ictus, tenendo sotto controllo i principali rischio, in testa l'ipertensione e correggendo quelli correggibili, legati agli stili di vita.

Tra i campanelli d'allarme l'aumento dell'ictus giovanile per l'uso di sostanze stupefacenti. La campagna rotariana contro l'ictus, oltre alla divulgazione informativa comprende l'organizzazione di tre sessioni di screening per i club coinvolti: a Mondovì, a Cuneo e a Saluzzo.

Come prevenire l'ictus

CHERASCO - Poche ore possono salvare una vita. Non è retorica, ma nel caso dell'ictus le prime tre ore dal presunto attacco cerebrovascolare sono davvero fondamentali per scongiurare numerose complicanze e limitare le conseguenze invalidanti. A rimarcare il concetto dell'emergenza medica, sottolineando l'importanza della prevenzione è stato il prof. Carlo Gandolfo, 42 anni, medico chirurgo responsabile del team interventistico endovascolare dell'ospedale pediatrico Gaslini di Genova, il quale è stato chiamato a intervenire, martedì 7 novembre a Cherasco, du-

rante un incontro plenario tra club nell'ambito del progetto "Il Rotary contro l'ictus".

Capofila dell'iniziativa è il sodalizio di Saluzzo che ha coinvolto i club del Distretto: Cuneo, Cuneo Alpi del Mare, Mondovì e Savigliano. La campagna di sensibilizzazione per la prevenzione dell'ictus vede i rotariani impegnati in attività di informazione per far conoscere la patologia, le sue cause, la sintomatologia. La divulgazione informativa si trova perfettamente allineata agli obiettivi di A.I.C.E., l'associazione per la Lotta all'Ictus cerebrale, nata nel 1997 e formata da

pazienti, medici e fisioterapisti volontari che si sono uniti con l'intento di offrire gli strumenti di base necessari ad affrontare e risolvere al meglio le disabilità causate dall'ictus, alle persone che ne sono state colpite ed ai loro familiari.

Oggi in Italia, sono circa 200.000, ogni anno, le persone colpite da ictus cerebrale che rappresenta la terza causa di morte e la prima ad interagire sulla condizione di abilità del soggetto. Le dimensioni del problema inducono a pensare, erroneamente, che l'ictus sia ineluttabile, invece si può prevenire. Infatti, tenendo sotto controllo i

principali fattori di rischio, tra cui l'ipertensione, lo stile di vita scorretto e l'uso di sostanze stupefacenti, è possibile ridurre dell'80% l'incidenza del problema.

I successi della prevenzione e l'efficacia della diagnosi precoce sono stati i punti chiave dell'intervento del prof. Gandolfo, il quale sollecita anche l'istituzione, negli ospedali, di unità di diagnosi e cura dedicate (in inglese "Stroke Unit"), gestite da esperti, che applicando protocolli definiti siano in grado di salvare più vite di qualunque altro trattamento.

kizi blengino

TARGATO CN - 21 NOVEMBRE 2017

Rotary Saluzzo, continua il progetto “Scambio giovani”

Letizia Garri di Revello sta vivendo l'esperienza in West Virginia. L'iniziativa premia gli studenti più meritevoli con un anno di studio all'estero conoscerne lingua, cultura e civiltà



Letizia Garri

Per il terzo anno consecutivo il Rotary Club Saluzzo partecipa al progetto internazionale “Scambio giovani”, che consente a studenti meritevoli di trascorrere un anno di studio in un Paese straniero e di conoscerne la lingua, la cultura e la civiltà. Grazie a questa iniziativa, volta a promuovere la pace e la conoscenza tra i popoli, la studentessa **Letizia Garri**, di Revello, iscritta al quarto anno del liceo linguistico “Soleri-Bertoni” di Saluzzo, sta vivendo una entusiasmante esperienza in West Virginia, accolta e seguita dal Rotary Club locale.

Oltre allo studio presso una scuola superiore, Letizia sta vivendo numerose esperienze formative, come lei stessa racconta: “Il club Rotary ha organizzato un viaggio a New York per gli exchange students del distretto e le loro host families. È stato veramente emozionante e abbiamo anche potuto assistere ad uno spettacolo a Broadway. Sono stata speaker a due incontri Rotary: uno per il mio club ospitante e uno per un altro club Rotary nella stessa città. Ho preparato una presentazione sull'Italia ed è piaciuta molto. Questo

weekend ci sarà un'altra presentazione ma per gli Outbound americani del prossimo anno, e dovremo presentare il nostro Paese per aiutarli nella scelta.”

La famiglia di Letizia ospiterà in scambio dal prossimo gennaio una studentessa argentina, **Catalina Peirone**, che frequenterà per un anno il liceo “Soleri-Bertoni” e avrà la possibilità di conoscere la lingua e la cultura dei suoi antenati, partiti molti anni fa da Revello.

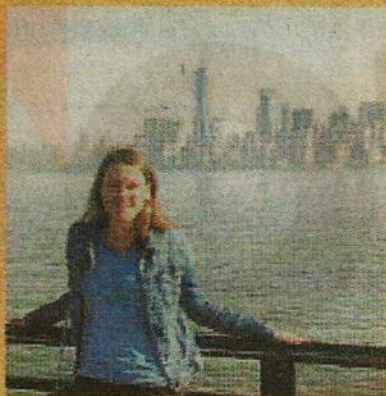


Corriere di Saluzzo - 07 dicembre 2017

ALUNNA DELL'“ISTITUTO SOLERI-BERTONI” NEGLI USA GRAZIE AL ROTARY

Letizia Garri, 17 candeline in Virginia

Il 20 novembre scorso ha festeggiato il suo 17° compleanno con le nuove compagne dell'istituto superiore di Martinsburg nella Virginia Occidentale. La revellese Letizia Garri, studentessa del liceo linguistico “Soleri-Bertoni”, oggi frequenta il quarto anno in un'omologa scuola estera: un'esperienza possibile grazie ad un programma internazionale che consente agli studenti meritevoli di accedere alle borse di studio promosse dal Rotary, nell'ambito del progetto Youth Exchange. Il programma permette



di ridurre le quote di partecipazione, usufruendo del finanziamento agli studi, concesso per merito e per destinazione. L'iniziativa è volta a favorire lo scambio culturale e l'apprendimento delle lingue straniere tra i ragazzi delle superiori. «È un'esperienza entusiasmante» ha commentato Letizia la quale ha avuto anche occasione di accompagnare un gruppo di studenti del distretto rotariano in visita a New York insieme alle famiglie ospitanti. «È stato veramente emozionante e abbiamo anche potuto assistere ad uno spettacolo

a Broadway. Sono stata lo speaker a due convention del Rotary ed ho preparato una presentazione sull'Italia che è piaciuta molto. Nei prossimi giorni – ha proseguito Letizia - ci sarà un'altra presentazione, questa volta per gli Outbound americani, ovverosia gli studenti che verranno accolti in Italia il prossimo anno. Dovremo presentare il nostro Paese per aiutarli nella scelta».

A partire da gennaio, la famiglia di Letizia ospiterà la studentessa argentina, Catalina Peirone, il cui cognome tradisce le origini italiane. La giovane frequenterà per un anno il liceo “Soleri-Bertoni”, perfezionando la lingua e la cultura dei suoi antenati, emigrati molti anni fa da Revello.

k.b.

TARGATO CN - 28 NOVEMBRE 2017

Colletta Alimentare: il grande cuore della Granda

Sono 100 le tonnellate in provincia di Cuneo. Presto inizierà la distribuzione dei viveri



Grande cuore ha dimostrato la provincia di Cuneo, anche quest'anno, per l'iniziativa della Colletta Alimentare.

I risultati della raccolta sono stati i seguenti:

100 Tonnellate in provincia di Cuneo (207 bancali)

770 Tonnellate in Piemonte

8200 Tonnellate in Italia.

L'iniziativa è stata patrocinata, a livello locale, dalla Provincia di Cuneo e dal comune di Saluzzo ed è stata sostenuta dal CSV di Cuneo

In provincia quest'anno è stato possibile aderire come donatori in 214 punti vendita dislocati in 70 paesi.

I volontari che hanno indossato per un giorno la "pettorina gialla del Banco" sono stati circa 3000, molti appartenenti a diverse associazioni (Alpini, Scout, CRI, PC, Misericordia, Rotary, Leon, Caritas, San Vincenzo, Comunione e Liberazione) e molti liberi cittadini che hanno deciso di dedicare alcune ore o tutta la giornata per il buon esito dell'iniziativa, né sono mancate persone che in questo momento ricevono l'aiuto dal Banco Alimentare.

Circa 100 mezzi di associazioni (PC, CRI, Misericordia) e di privati hanno fatto la spola tra i punti vendita e gli 8 magazzini temporanei dove altri volontari hanno completato la pallettizzazione del materiale raccolto.

Anche l'Esercito e le Poste Italiane hanno aderito all'iniziativa fornendo ciascuno un mezzo di trasporto.

Dalla partecipazione e dal risultato si conferma che il cuore della Granda è generoso.

Seguendo il messaggio dato da Papa Francesco in occasione della Giornata della povertà che si è tenuta la domenica 19 novembre, nelle frazioni di Cuneo Ronchi e San Benigno il parroco ha proposto ai parrocchiani una raccolta alimentare e il frutto di questa iniziativa (circa 300 Kg) è stata consegnata oggi al Banco Alimentare di Fossano.

Entro la giornata di domani - mercoledì 29 novembre - sarà completato il trasporto dei 207 bancali di alimenti raccolti al magazzino provinciale di Fossano - Via Nicola Sasso, 16, e già a partire dal mese di dicembre si procederà con la distribuzione alle strutture convenzionate del territorio.

Parecchi tra i donatori si sono interessati sulla destinazione degli alimenti raccolti e c'è stata così la possibilità di dare informazioni su come e dove opera il Banco Alimentare in Provincia e non solo.

Nei primi nove mesi del 2017 in provincia di Cuneo il Banco Alimentare ha distribuito oltre 450.000 Kg a 73 associazioni che sostengono più di 12.000 persone bisognose.

Il magazzino provinciale "Beppe Tonello" è aperto il martedì dalle 9.00 alle 12.00 e il giovedì dalle 14.30 alle 17.30.

Colletta mani tese e mani che raccolgono

SALUZZO - E' arrivata puntuale come ogni anno, l'ultimo sabato di novembre, la Colletta alimentare, promossa da fondazione Banco alimentare onlus. La raccolta di cibi a lunga conservazione, che si è svolta nella giornata di sabato, non è un'iniziativa isolata. Essa, infatti, va ad aggiungersi all'attività quotidiana di recupero delle eccedenze alimentari da destinare alle strutture caritative (mense per i poveri, comunità per minori, banchi di solidarietà, centri d'accoglienza) che aiutano le persone bisognose.

Durante la giornata della raccolta è indispensabile la presenza e l'opera dei volontari i quali ricevono i prodotti direttamente dalle mani dei generosi donatori e li smistano prima di essere trasportati ai magazzini di stoccaggio. Sabato erano circa 3 mila le persone mobilitate in tutta la Provincia, numerosi si



Da sinistra Mauro Mina (Maxisconto), Andrea Galleano (Mercato), Silvana Barra (Lidl), Bruno Boschetti (Md), in basso Anna Ballatore e Pietro Battisti (In's)

sono avvicinati nei supermercati saluzzesi che hanno aderito all'iniziativa.

Ma come e perché si diventa volontari? A rispondere sono gli stessi mentre accolgono i clienti all'ingresso dei supermercati. Tra loro ci sono il pensionato, il giovane studente, la mamma, l'impiegato. Tutti sono accomunati dal medesimo obiettivo, quello di aiutare il prossimo e di dedicare parte del proprio

tempo ad una buona azione. Alcuni sono impegnati anche in altre forme di volontariato sociale, come **Silvana Barra**, impiegata amministrativa 59 anni di Saluzzo, che incontriamo al supermercato Lidl di via Revello. Presidente dell'Avis, volontaria della Croce Verde, il suo nome figura anche nell'elenco dei formatori abilitati di protezione civile per la regione Piemonte. Il suo augurio è quello di esse-

re riuscita a trasmettere ai suoi due figli lo spirito di abnegazione e il valore della solidarietà umana. Le fanno eco le parole di **Luigi Alesso**, saluzzese di 48 anni, sposato e padre di due ragazzi, impiegato presso l'ufficio tecnico di un'azienda, e quelle di **Miriam Maggi**, 25 anni psicologa. Già volontario in parrocchia lui e animatrice di oratorio lei, entrambi sono alla loro prima esperienza nella Colletta alimentare. «Finora l'avevamo sempre vista dall'altra parte, ma non ci era mai capitato di ci-

nuo via vai di persone. Non è solo quanto si raccoglie, che sicuramente è importante, ma la bellezza di far qualcosa di utile per il prossimo».

Nonostante l'ondata d'urto della crisi economica, i saluzzesi continuano a mostrarsi generosi: si vedono persone donare ciò di cui loro stesse avrebbero più bisogno. E chi dona, spesso, lo fa in maniera anonima come la signora che, al discount Md (ex Ld) di piazza XX Settembre, consegna parte della spesa al sessantenne saluzzese **Bruno Boschetti**. Esponente dell'associazione nata 3

anni fa per riunire i carabinieri in congedo di Saluzzo, Verzuolo e Venasca e già donatore di sangue per l'Avis, **Boschetti** è alla sua decima partecipazione alla Colletta alimentare.

Al Mercato di via Circonvallazione, invece, è l'imprenditore saluzzese **Andrea Galleano**, a prendere in consegna la spesa del signor Walter. Galleano è anche presidente del Rotary Club Saluzzo che da anni partecipa alla giornata di raccolta potendo contare sulla presenza sempre numerosa dei propri soci a presiedere gli ingressi dei supermercati cittadini.

L'In's Mercato Discount di via Torino apre le porte ai giovanissimi volontari **Anna Ballatore** e **Pietro Battisti**, entrambi ventenni, studenti universitari. Partecipano alla Colletta da quando sono bambini: lei aveva iniziato nel punto di stoccaggio allestito presso il convento dei Frati Cappuccini di Busca, dove era addetta allo smistamento delle derrate, mentre Pietro ha iniziato direttamente nei supermercati e fino allo scorso anno era assegnato al Famila. «Dalla difficoltà di coloro che, nonostante il sacrificio personale, donano il proprio apporto, si vede il senso di appartenenza alla comunità e la grande volontà di contribuire al benessere sociale». Sono le riflessioni di Mauro Mina 58enne bancario saluzzese, che in veste di Alpino era presente all'ingresso del Maxisconto di piazza Cavour.

kizi biengino



TARGATO CN - 18 DICEMBRE 2017

Saluzzo, Cena in amicizia Rotary con tanti ospiti

“Aspettando il Natale” il tradizionale appuntamento del club presso la Caritas con la benedizione del vescovo Cristiano Bodo



Oltre settanta ospiti hanno risposto all'invito della "Cena in amicizia" tradizionale appuntamento organizzato dal Rotary Club di Saluzzo, che si è svolto venerdì 15 dicembre presso la Caritas cittadina, per festeggiare in allegria il Santo Natale.

Deliziosi prodotti offerti da generosi sponsor: antipasto Galfrè, formaggio Valgrana, caffè Excelsior, mele Rivoira, acqua Eva e panetteria Bogetti, accompagnati da gustosi agnolotti del pastificio Devalle e dallo squisito panettone Albertengo.

La serata, che si era aperta con la benedizione del vescovo Monsignor **Cristiano Bodo** e il saluto del direttore della Caritas **Don Beppe Dalmasso**, si è conclusa con lo scambio dei doni.

Appuntamento rinnovato per il prossimo anno naturalmente "Aspettando il Natale".